Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI POST EMERGENZA DELLA SOIA 2024

La diffusione del diserbo preventivo ha consentito di ridurre l'incidenza delle specie resistenti e della flora di sostituzione. Il diserbo di post emergenza può completare l'applicazione preventiva o costituire l'unico intervento nei terreni torbosi, nei secondi raccolti o in assenza di infestazioni problematiche. Nessuna novità sostanziale sui diserbanti di post emergenza della soia, con la disponibilità di due nuove formulazioni graminicide (Fusilade Forte e Brixton).

Strategie integrate

Le corrette pratiche agronomiche, quali la rotazione e la preparazione anticipata del suolo, unitamente alle applicazioni di glifosate, si confermano premesse imprescindibili per un efficace controllo delle infestanti della soia. L'aumento delle resistenze e della flora di sostituzione hanno fatto acquisire importanza crescente al diserbo preventivo. Tali applicazioni garantiscono, inoltre, maggiore flessibilità e migliore selettività degli eventuali successivi diserbi eseguiti dopo l'emergenza della coltura. L'intervento di post emergenza, effettuato nella fase compresa fra "bilobata" e "II trifogliata", può rappresentare l'unico diserbo in assenza di infestazioni problematiche (nascite tardive, malerbe resistenti e flora di sostituzione), nelle semine ritardate, nei secondi raccolti e nei terreni torbosi, dove la frazione organica riduce fortemente l'efficacia delle sostanze residuali. In tali contesti, in presenza di specie a nascita scalare e protratta, può essere utile frazionare l'intervento di post emergenza in due applicazioni, la prima in fase "bilobate" e la successiva dopo 7-10 giorni. Per il controllo degli "amaranto resistenti" in post emergenza è disponibile Valley, a base della sostanza "bifenox".

Principali infestanti della soia

Sulla soia prevalgono le specie macroterme, a emergenza primaverile estiva. Risultano in forte espansione le ruderali e la flora di sostituzione. I fenomeni di resistenza, rigurdano in particolare amaranto, ma anche giavone e digitaria. Confermate, inoltre, le segnalazioni di resistenze su persicaria e lapatifolium, nell'area veneta.

Le infestanti graminacee più diffuse sono giavone e sorghetta.

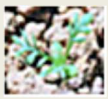
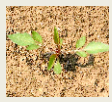
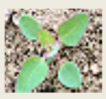
Si rilevano inoltre, setaria, digitaria, panico. Le infestanti dicotiledoni più frequenti sulla soia sono: abutilon, amaranto, chenopodio, erba morella.

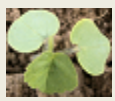
Per amaranto si segnalano almeno quattro specie: A. retroflexus, A. hybridus, A. tuberculatur, A. palmeri., anche fra loro ibridate. Si relavano, inoltre, poligonacee (persicaria e lapatifolium), ombrellifere (ammi majus, torilis arvensis, daucus carota), composite (galinsoga, ambrosia, xanthium, bidens, erigeron). Sono in espansione anche altre ruderali, quali portulaca, acalipha virginica e altre.
Fra le perennanti, predominano convolvulo, calistegia, stoppione; malerbe di diffile controllo su soia, da contenere in ambito rotazionale. Per contrastare le ciperacee è parzialmente efficace Bentazone in post emergenza ai primi stadi.

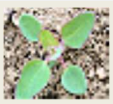
Scelta del programma di diserbo di post emergenza della soia in base alle condizioni colturali

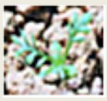
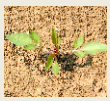
DISERBO PREVENTIVO NON EFFETTUATO	infestanti non problematiche – secondi raccolti	**INTERVENTO UNICO fra bilobate e II trifogliata**
	terreni organici e/o condizioni caratterizzate da un'elevata presenza di malerbe a nascita scalare	**DOPPIO INTERVENTO** ✓ **I intervento – bilobate** ✓ **II int. dopo 7-10 giorni (trifogliata)**
DISERBO PREVENTIVO EFFETTUATO	per completare l'esito parziale dei diserbanti residuali	**INTERVENTO UNICO II trifogliata**
	presenza di graminacee annuali e sorghetta da rizoma	**INTERVENTO UNICO fase tardiva**

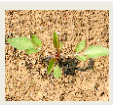
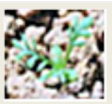
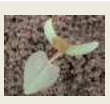
Principali diserbi di post emergenza per il controllo delle dicotiledoni

Basagran SG/Blast SG 0,6-1,1 Kg/ha (dose annua max 1,1; 1,4 malerbe resistenti erbicidi inibitori ALS) + **Olio** 1-2 Kg/ha	
indicazioni:	Trattare fra bilobate e 1° trifogliata; controlla malerbe stadio plantula, meno efficace in epoca tardiva.
controlla entro stadio 4 foglie:	crucifere primi stadi abuthilon primi stadi stramonio primi stadi  camomilla primi stadi amaranto primi stadi  bidens primi stadi solanum primi stadi  chenop. primi stadi
contiene: *non contiene:*	cyperus solo primi stadi di sviluppo (1-3 foglie); convolvulus, calystegia a dosi più elevate non contiene graminacee.
note:	carenza 60 gg. Può essere miscelato: Basagran SG 1 l/ha +Tuareg New 1,2 l/ha + Harmony 50 Sx 5 gr/ha

Tuareg New 1,2-2 l/ha (**Davai** 0,5-0,65 o **Pulsar 40 SL** 1-1,25)	
indicazioni:	trattare con soia fase 2-4 foglie vere, malerbe dicotil. entro 2-4 foglie vere, gramin. 1-3 foglie
controlla:	**crucifere** **solanum** **xanthium** **stramonio** amaranto primi stadi  abuthilon primi stadi persicaria primi stadi portulaca primi stadi
contiene:	convolvulus, calystegia, graminacee estive ai primi stadi di sviluppo
non contiene:	chenopodio, matricaria, papavero, picris
note:	intervallo di sicurezza non indicato

Tuareg New 1,2-2 l/ha (**Davai** 0,5-0,65 o **Pulsar 40 SL** 1-1,25) + **Harmony 50 SX** 8-12 g/ha	
indicazioni:	dosare i due prodotti in base alle infestanti, alla tipologia del trattamento (unico o frazionato), allo stadio di sviluppo, alla temperatura (entro 25 °C); trattare con soia da fase bilobate a fase seconda trifogliata.
controlla:	**abuthilon** **amaranto** **solanum** **crucifere** **xanthium** **stramonio** **portulaca**  chenopod. primi stadi persicaria primi stadi fallopia primi stadi
contiene:	bidens, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
non contiene:	matricaria, picris
note:	int. sicurezza non indicato; non perfettamente selettivo dosi più alte e con temper. elevate

Corum 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5%	
indicazioni:	trattare con soia da fase bilobate a prima trilofogliata; anche diserbi frazionati 0,95 l/ha;
controlla:	solanum; crucifere; stramonio; portulaca; abuthilon primi stadi; amaranto primi stadi;  camomilla primi stadi; xanthium primi stadi; persicaria primi stadi;  bidens primi stadi
contiene:	controllo parziale su chenopodio ai primi stadi, modesto su aviculare e graminacee estive
non contiene:	-
note:	carenza 60 gg.; è possibile l'aggiunta di graminicida (preferire p.a. Cicloxidim - Stratos Ultra)

Corum 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5% + **Harmony 50 SX** 6-8 g/ha *oppure* **Tuareg New** 1,2-2 l/ha + **Harmony 50 SX** 6-8 g/ha + **Basagran SG/Blast SG** 0,6-1 Kg/ha	
indicazioni:	trattare soia da fase bilobate a seconda trifogliata; anche interventi frazionati;
controlla:	solanum; crucifere; stramonio; portulaca; amaranto; abuthilon; xanthium; persicaria primi stadi; chenopod. primi stadi;  bidens primi stadi;  camomilla primi stadi;  fallopia primi stadi
contiene:	controllo modesto su aviculare, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
non contiene:	-
note:	intervallo sicurezza 60 giorni per entrambe le miscele; miscele complesse, non perfettamente selettive alle dosi più alte e con temperature elevate; in presenza di infestanti graminacee è preferibile effettuare un intervento specifico.

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Eventuali integrazioni ai trattamenti per il controllo delle dicotiledoni in post emergenza

Sirtaki

Formulazione a base di Clomazone - 360 g/l - autorizzata per applicazioni anche in post emergenza precoce della soia (sino a III trifogliata). Agisce prettamente come residuale, contenendo le nuove nascite e controllando malerbe ai primi stadi di sviluppo, in particolare: *abutilon, solanum, poligonacee* e *giavone*. Sirtaki è miscibile con tutti gli erbicidi di post emergenza della soia, sia dicotiledonicidi, che graminicidi. In considerazione del meccanismo d'azione, l'addizione di Sirtaki - dose indicata 0,3 l/ha - non comporta una rimodulazione dei dosaggi dei prodotti partner nelle applicazioni di post emergenza della soia. Il prodotto, per il quale non è indicato un "periodo di sicurezza", è sconsigliato quando in pre emergenza sia già stata impiegata una formulazione contenente "Clomazone".

forte infestazione di abutilon su soia

Valley

Il prodotto, a base di "bifenox" - (480 g/l), viene utilizzato principalmente per il controllo dell'amaranto resistente, ma è efficace anche su abutilon, portulaca, solanum ed è condizionante su convolvulus arvensis. Valley è registrato anche in pre emergenza, ma viene consigliato in post emergenza precoce alla dose 1 l/ha, quando la coltura ha differenziato le prime 2-3 foglie vere, con amaranto entro 4/6 foglie vere. A causa dello spettro d'azione limitato, l'impiego di Valley potrà seguire applicazioni preventive o l'erbicida dovrà essere impiegato in miscela con altri diserbanti di post emergenza.

presenza di amaranto resistente su soia

Diserbo di post emergenza per il controllo delle infestanti graminacee

In presenza di infestanti graminacee, i diserbanti dicotiledonicidi possono essere associati a un graminicida. Per tali miscele preferire un prodotto a base di "Cicloxidim" - Stratos Ultra. Tuttavia, per un più efficace e risolutivo contenimento delle infestanti graminacee, si consiglia di effettuare un intervento diserbante specifico. Per il migliore controllo della sorghetta da rizoma, privilegiare interventi tardivi, da eseguire nella fase precedente la chiusura dell'interfila, con infestanti emerse dalla coltura e con culmi di oltre 30 centimetri di altezza.

infestanti graminacee su soia

Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

Principali graminicidi di post emergenza

infestanti	*giavone*	*sorghetta*	*digitaria*	*panicum spp.*	*setaria*	*intervallo di sicurezza*
prodotti	*Dose consigliata (l/ha in 250-300 l/ha di acqua)*					
***Fusilade Max**, vari*	1,5-2	2-2,5	1,5-2	1,5-2	1,5-2	75
Fusilade Forte	1,25	1,6	1,25	1,25	1,25	75
***Agil, Zetrola**, vari*	1-1,2	2	1,5	1 -1,2	1 -1,2	90
***Apache**, vari*	1,25	2-2,5	1,25	1,25	1,25	60
Leopard 5 EC	1,5	2-2,5	1,5	1,5	1,5	60
Panarex	1-1,5	1,75-2,2	1-1,5	1-1,5	1-1,5	60
Stratos Ultra	2	4-5	2	2	2	56
Centurion Pro	1,2	2-2,5	1,2	1,2	1,2	60
Brixton	0,8	1,4	0,8	0,8	0,8	60
Centurion 240 NEO	0,75	1,25	0,75	0,75	0,75	60

Efficacia buona

Effettuare gli interventi graminicidi su infestanti in pieno turgore vegetativo. Rapportare i dosaggi dei graminicidi allo stadio di sviluppo delle infestanti, aumentando i quantitativi su graminacee accestite, verificando preventivamente le dosi massime consentite.

Indicazioni operative

- ✓ *Rispettare le norme vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.*
- ✓ *Verificare preventivamente la conformità d'impiego dei diserbanti, in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca.*
- ✓ *Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, dei periodi di sicurezza, delle modalità e delle possibili restrizioni applicative.*
- ✓ *Verificare preventivamente la compatibilità delle miscele di erbicidi, rimodulando le dosi, in considerazione degli effetti sinergici e della minore selettività della miscela, in particolare nelle combinazioni più complesse.*
- ✓ *Tutti gli aspetti relativi ai trattamenti diserbanti dovranno essere compatibili con le specifiche condizioni colturali, considerando anche le condizioni climatiche al momento dell'intervento e nelle ore successive.*

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.